



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Visto l'articolo 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerato che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 gennaio 2016, n. 9, si è proceduto, in applicazione della disposizione di legge richiamata, al commissariamento delle Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., in ragione della grave situazione finanziaria in cui versa la medesima società;

Visto il piano industriale per il risanamento della società inviato, con nota prot. CG/96 del 25 maggio 2016, dall'organo commissariale di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che prevede, tra l'altro, la riduzione dei costi di funzionamento della società;

Considerato che, come comunicato dall'organo commissariale con la richiamata nota CG/96 del 25 maggio 2016, non è stato possibile finalizzare tale piano ai fini dell'applicazione di una procedura di ristrutturazione del debito o di altra procedura comunque prevista dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto che il richiamato articolo 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che *“su proposta del commissario, la società può, altresì, essere trasferita o alienata secondo criteri e modalità individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti”*;

Considerato che, con la suindicata nota prot. CG/96 del 25 maggio 2016, il Commissario ha altresì comunicato l'interesse di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.;

Vista la nota prot. FS-AD\A0011\P\2016\0000255 del 20 maggio 2016, con cui Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha manifestato l'interesse a procedere ad una operazione straordinaria riguardante le Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., previo espletamento di una due diligence, legale, fiscale, contabile ed industriale;

Tenuto conto che l'Assemblea dei soci di Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici s.r.l. in data 29 luglio 2016 ha approvato la proposta formulata dall'organo commissariale della medesima società che prospetta, in conformità a quanto previsto dal sopra menzionato art. 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il trasferimento della società Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici s.r.l. a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

Vista la nota n. 5354 del 3 agosto 2016 con la quale la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale ha trasmesso al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il verbale dell'Assemblea di cui sopra;

Considerato che, in sede della medesima Assemblea dei soci del 29 luglio 2016, il Commissario ha evidenziato che sono pervenute in varia forma e a vario titolo alcune manifestazioni di interesse per Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. e che, per quanto riguarda le manifestazioni pervenute da soggetti privati, nessuna delle stesse presenta elementi minimi per essere considerata valida offerta determinata nell'oggetto, nei tempi e nei termini economici, mentre, per quanto riguarda le manifestazioni pervenute da società a partecipazione statale o comunque pubblica, l'unica manifestazione di interesse conferente con la situazione attuale è stata avanzata *“da un soggetto che, per le sue qualità soggettive, industriali, e patrimoniali, dà garanzia di continuità del lavoro e del servizio nonché tutela il ceto creditorio”*, ossia Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

Considerato che risulta, dai dati forniti dal Commissario, che l'entità del patrimonio netto negativo di Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici s.r.l. è pari circa a 200 milioni di euro e che lo stanziamento previsto dall'art. 1 comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è di 70 milioni di euro e che, pertanto, si può ritenere che l'operazione straordinaria di trasferimento della medesima società a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sia effettuabile sostanzialmente a condizioni di mercato, purché la stessa S.p.A. si impegni a provvedere nei termini di legge alla rimozione dello squilibrio patrimoniale della società trasferita;

Considerato che l'operazione straordinaria riguarda due società a totale partecipazione statale e che, attraverso il ricorso a tale operazione, si può conseguire il rapido superamento della grave situazione finanziaria concernente la società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilisti s.r.l., al fine di assicurare l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con la necessaria regolarità e continuità, nonché il ripristino delle ordinarie attività economiche dell'indotto con positive ricadute in ambito occupazionale e sociale;

Considerato che l'operazione straordinaria realizza una riorganizzazione all'interno di un insieme economico unitario facente capo al medesimo proprietario (ente Stato), in un'ottica di efficientamento nella gestione delle partecipazioni pubbliche;

Considerato che, ai sensi del menzionato articolo 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le modalità ed i criteri del trasferimento devono essere definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Sentito il Ministero dell'economia e delle finanze quale titolare dell'intero capitale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

DECRETA

Articolo 1

(Criteri di trasferimento)

1. L'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. è trasferita in base ai seguenti criteri:
 - a) efficientamento delle partecipazioni pubbliche nell'ambito di una riorganizzazione all'interno di un insieme economico unitario facente capo al medesimo proprietario (Ente Stato);
 - b) sussistenza in capo al soggetto a cui è trasferita la partecipazione di qualità industriali e patrimoniali tali da fornire garanzia alla continuità del lavoro e del servizio, nonché del ceto creditizio e che abbia manifestato interesse a procedere ad un'operazione straordinaria riguardante Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.;
 - c) risanamento della società, tenuto conto dell'entità del patrimonio netto negativo della società da trasferire.
2. Sulla base dei criteri di cui al comma precedente ed in considerazione di quanto approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29 luglio 2016, il soggetto a cui trasferire le Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. è individuato in Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Articolo 2

(Modalità di trasferimento)

1. L'Assemblea dei soci provvede a deliberare il trasferimento dell'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. secondo i criteri indicati dall'articolo 1.
2. La procedura di trasferimento è successivamente attuata dal Commissario governativo senza alcun corrispettivo e nel rispetto dei tempi e delle procedure indicate al successivo comma 4, nonché subordinatamente al rilascio di dichiarazione, da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quale soggetto a cui è trasferita l'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., di provvedere nei termini di legge alla rimozione dello squilibrio patrimoniale della stessa s.r.l.
3. Il trasferimento di cui al comma precedente non pregiudica la disponibilità, da parte di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 867, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con le finalità ivi previste.
4. Entro il 10 settembre 2016 sarà presentata, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quale soggetto al quale viene trasferita l'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., comunicazione di operazione di concentrazione ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n. 287 all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Entro il quinto giorno successivo alla notifica da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato della decisione di non avvio dell'istruttoria o di autorizzazione dell'operazione e, comunque, subordinatamente al rilascio di dichiarazione, da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., di provvedere nei termini di legge alla rimozione dello squilibrio patrimoniale di Ferrovie del Sud Est e servizi

automobilistici s.r.l., avrà luogo, in forza del presente decreto, il trasferimento della titolarità dell'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., mediante l'iscrizione presso il competente registro delle imprese.

5. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. provvederà altresì a predisporre apposito piano industriale di rilancio della società Ferrovie del Sud Est
6. La procedura di cui al comma precedente dovrà comunque essere completata entro il 31 dicembre 2016.

Articolo 3

(Cessazione del commissariamento)

1. Il commissariamento della società ai sensi dell'art 1, comma 867 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e l'incarico conferito al Commissario ed ai Sub Commissari ai sensi del decreto 12 gennaio 2016, n. 9 cessano dalla data di avvenuta intestazione dell'intera partecipazione di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. mediante l'iscrizione presso il competente registro delle imprese.

Articolo 4

(Ulteriori atti dell'organo commissariale)

1. Nelle more del perfezionamento dell'intestazione a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. delle partecipazioni costituenti l'intero capitale sociale di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., l'organo commissariale di quest'ultima società continua a compiere tutti gli atti di gestione aziendale ordinaria e straordinaria al fine di garantire la continuità aziendale e con essa la regolarità dei servizi di trasporto pubblico eserciti dalla società utilizzando le risorse stanziare dall'art. 1, comma 867 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 nei termini indicati dalla medesima disposizione legislativa intendendosi in corso il piano di risanamento con l'attivazione della procedura di trasferimento del capitale sociale. Nello stesso periodo di tempo, l'organo commissariale è tenuto a informare preventivamente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. degli atti di straordinaria amministrazione che il medesimo organo commissariale intenda porre in essere.



Graziano Delrio